

È stato coronato da grande successo il tentativo di cattura della Lepre italiana nel Parco Gallipoli Cognato Piccole Dolomiti Lucane.

Un importante risultato è stato raggiunto il giorno 01 e 02 marzo '08 nell'ambito del progetto di recupero della Lepre italiana (*Lepus corsicanus*) promosso dalla Regione Basilicata - Dipartimento Ambiente, Territorio e Politiche della Sostenibilità, dalla Provincia di Matera e dal Parco Gallipoli Cognato Piccole Dolomiti Lucane per la salvaguardia della specie e la sua riproduzione al fine del ripopolamento dell'area parco.

Il grande sforzo messo in atto dai ricercatori del Parco per ottenere un nucleo di individui fondatori, provenienti dall'ambiente naturale del territorio protetto al fine della riproduzione sperimentale nell'Area Faunistica della Lepre italiana, ha consentito di catturare tre esemplari: 2 maschi ed una femmina adulti. Gli esemplari catturati, prima di essere immessi in un idoneo recinto ben vigilato e protetto da eventuali predatori, sono stati sottoposti a specifiche indagini sanitarie al fine di comprendere lo stato di salute della popolazione ed effettuate numerose misurazioni biometriche per delineare i parametri morfometrici della specie, ancora poco conosciuti.

Tale risultato è stato raggiunto grazie alla partecipazione di oltre 70 volontari tra cui Valter Trocchi dell'Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica (INFS) di Ozzano dell' Emilia (Bo), coautore del Piano d'Azione nazionale per il recupero della specie promosso dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, il Prof. Pierangelo Freschi, la Prof.ssa Annarita Rivelli, il Dr. Antonio Romano ed un gruppo di studenti dell'Università degli Studi Basilicata, Dipartimento di Scienze delle Produzioni Animali, Sandro Caffaro funzionario dell'Ufficio Tutela della Natura della Regione Basilicata, le Guardie Faunistico Ambientali dell'A.T.C. Matera "A", numerosi componenti dell'ATC Potenza "2", alcuni Selecontrollori del Parco e delle province di Matera e Potenza, nonché i numerosissimi volontari provenienti da tutta la Regione. È noto che la conservazione degli habitat e delle specie segnatamente minacciate di estinzione rappresenta l'obiettivo primario che l'Ente gestore di un'area protetta deve perseguire, ma mai come in questa occasione bisogna evidenziare che oltre ad ottenere un importantissimo risultato di valenza scientifica e conservazionistica internazionale, si è avuto un grande coinvolgimento della popolazione e degli operatori locali che hanno dimostrato con il loro entusiasmo un forte interesse per la specie. Il progetto per il recupero della Lepre italiana, pertanto, ha rappresentato un momento importante per accrescere la sensibilità dell'opinione pubblica verso le problematiche di conservazione del territorio lucano e rendere condivisibile così l'obiettivo di salvaguardia perseguito dall'Ente Parco con tutte le componenti sociali coinvolte, studiosi – naturalisti – cacciatori – ambientalisti – agricoltori – allevatori, caratterizzate troppo spesso da interessi contrastanti e che invece in questo caso hanno lavorato sinergicamente per ottenere il prezioso risultato.

IL PRESIDENTE DEL PARCO DI GALLIPOLI COGNATO
PICCOLE DOLOMITI LUCANE
Dr. Rocco RIVELLI